

SOMMARIO

Ragioni e domande

1. FR. FRÉDÉRIC VERMOREL, *Le radici trinitarie della non violenza attiva nel pensiero di Lanza del Vasto*
Vivarium 22 ns (2014) 325-340
L'A. descrive in primo luogo le circostanze che hanno portato alla pubblicazione dell'originale francese de *La trinità spirituale* di Lanza del Vasto. Quindi tratteggia per sommi capi la biografia del protagonista della nonviolenza attiva, per presentare poi le coordinate del suo pensiero trinitario ed evidenziare le radici trinitarie della nonviolenza attiva. La non violenza – sostiene l'A. sulla scorta dell'insegnamento di Lanza del Vasto – si situa nell'ambito della volontà pratica convertita, la quale, essendo strutturalmente confacente al fine trascendente dell'umanità, non può che essere rigorosamente nonviolenta.

2. PIERPAOLO ARABIA, *Per una "rifondazione" cristocentrica della spiritualità cristiana*
Vivarium 22 ns (2014) 341-363
L'A. si interroga sulla plausibilità della connotazione cristocentrica della spiritualità cristiana, sulle implicanze sul piano propriamente teologico e su come riformulare tutto ciò nell'attuale contesto culturale, religioso e anche teologico. In ambito cristologico, rileva l'A., il problema è oggi posto in termini radicali dal pluralismo religioso e dalla cosiddetta teologia pluralista; nell'ambito della spiritualità, la problematicità è legata anche alla complessità del dibattito epistemologico interno alla disciplina spirituale stessa. Tutto ciò richiede una "rifondazione" in senso cristocentrico della riflessione teologica.

3. GIOVANNI AMENDOLA, *L'agire di Dio nel cosmo: la proposta di John Polkinghorne*
Vivarium 22 ns (2014) 365-378
L'A. affronta la questione dell'agire di Dio nel cosmo, presentando la proposta del fisico e teologo anglicano John Polkinghorne. Superando le prospettive riduzioniste ravvisate nel creazionismo, nel determinismo meccanicista e nella teoria del disegno intelligente, lo scienziato-teologo anglicano ha cercato di rispondere alla concreta possibilità di un Dio provvidente, costantemente presente e agente nella sua creazione. L'A. prende in esame anche le recenti acquisizioni della teoria fisica dei sistemi complessi, dove convivono processi necessari e casuali, mostrando forme diverse di azioni causali.

4. FRANCESCO A. SPADOLA, *Cristo "Lumen vitae" in Evangelium Ioannis Tractatus di sant'Agostino*
Vivarium 22 ns (2014) 379-388

L'A. presenta la meditazione agostiniana come ontologia del Verbo, Essere a sé manifesto ed Essere esemplare dell'uomo. Il Verbo *Lumen vitae*, Maestro e Salvatore luminoso così come ama presentarlo Agostino, si è fatto carne. Raccogliere questa sfida significa per l'A. prendere sul serio il fatto che la fede odierna, inclusa quella che si comprende come teologia, non ha ancora il linguaggio necessario per domandarsi che significa credere in un Dio uomo. Occorre recuperare seriamente il significato del cruciale rapporto della labile verità dell'umano con l'evento di Dio nella storia.

Urgenze e Prospettive

5. VINCENZO LOPASSO, *L'opzione per i poveri nell'Evangelii Gaudium di papa Francesco*
Vivarium 22 ns (2014) 391-398

L'A. presenta alla luce del contesto i paragrafi 197-201 dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* dedicati all'opzione per i poveri, ponendo nello stesso tempo alcune domande riguardo al modo in cui questo tema è presentato nei documenti del Magistero e sul posto che i poveri occupano nell'insegnamento di papa Francesco. Secondo l'A., Francesco si colloca nettamente sulla linea di rinnovamento avviata dal Concilio Vaticano II per una Chiesa povera, che metta al centro l'essere più che l'avere, e che sposi la povertà come dimensione costitutiva della propria presenza nel mondo secondo lo spirito delle beatitudini.

6. GIUSEPPE SILVESTRE, *Papa Francesco e il dialogo ecumenico e interreligioso*
Vivarium 22 ns (2014) 399-416

Per papa Francesco il dialogo ecumenico e interreligioso si fonda sulla consapevolezza che la Chiesa è per sua essenza una comunità in dialogo, in quanto rispecchia la natura dialogica e relazionale del Dio trinitario. Questa nota costitutiva della Chiesa, secondo l'A., trova la sua espressione concreta nella collegialità e sinodalità che caratterizzano l'esercizio del ministero petrino e lo stile pastorale del pontefice. L'A. propone una breve rassegna del cammino ecumenico e del dialogo interreligioso dei primi quindici mesi di pontificato sullo sfondo dell'enciclica *Lumen fidei* e dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

7. GESUALDO DE LUCA, *La famiglia nel disegno del creatore e redentore*
Vivarium 22 ns (2014) 417-449

Il contesto di profondo cambiamento antropologico-culturale segna anche la famiglia in tutti i suoi aspetti: dalla sua costituzione, alla sua unità, dalle questioni relative alla vita, alla dimensione educativa nei confronti dei figli. L'A. riflette sull'agire di Dio per dare pienezza di dignità alla famiglia attraverso un lungo percorso di educazione alla fede, e di rivelazione del suo mistero. La famiglia e i coniugi sono chiamati a riproporre lo stesso rapporto di fedeltà del Signore per il suo popolo, la stessa comunione, lo stesso dono di amore di Cristo per la Chiesa.

8. ANTONIO PISCITELLI, *Il transessualismo. Aspetti antropologici, etici e considerazioni giuridico-canonistiche*

Vivarium 22 ns (2014) 451-475

L'A. illustra lo *status quaestionis* sul fenomeno del transessualismo, dagli aspetti biomedici fino alla delicata riflessione antropologica ed etica. Nella schizoide contrapposizione tra natura e cultura, tra sesso corporeo e sesso psichico, l'antropologia sessuale personalista svela all'uomo il significato originario della propria sessualità. È necessario superare qualsiasi tentativo di ridurre, unilateralmente, la sessualità alla sola componente fisica o psichica. Corpo e psiche, ribadisce l'A., costituiscono, sul piano dell'esistenza, un'unità nella reciprocità: la persona umana è una totalità unificata di corpo e spirito, un indissolubile connubio iscritto nella originarietà del suo essere.

9. MARIA FRANCESCA CARAVONA, *Uno sguardo sugli sviluppi del pensiero di Gioacchino da Fiore nell'epoca moderna*

Vivarium 22 ns (2014) 477-493

Il pensiero di Gioacchino da Fiore nel corso dei secoli ha dato adito a diverse interpretazioni. L'A. accenna alle critiche avanzate da diversi autori sulla filosofia, sulla teologia della storia in chiave trinitaria e sulla terza età espresse da Gioacchino. L'A. si sofferma in modo particolare sulle argomentazioni di de Lubac circa il rischio nelle opere di Gioacchino di trasformare la speranza in utopia secolare. Prende inoltre in esame le posizioni di von Balthasar, di Reeves e di Crocco e quella di Lacunza, il quale parte da Gioacchino per leggere le profezie dell'Antico Testamento e per proiettarle in un futuro escatologico fatto di speranza e di ottimismo.

Comunicazioni e Strumenti

10. FRÉDÉRIC MANNNS, «*Tout le peuple voyait les voix*» (Ex 20,18)

Vivarium 22 ns (2014) 497-499

L'A. si sofferma sull'espressione contenuta in Es 20,18, secondo cui "il popolo vedeva le voci". Alcune traduzioni della Bibbia non ammettono l'idea che si possano «vedere le voci», per cui, rileva l'A., spesso i testi vengono modificati sostituendo l'ascolto alla visione, ignorando le voci e parlando soltanto del suono della tromba o del tuono. In tal modo l'incontro enigmatico del visibile e dell'invisibile è sostituito dalle immagini. L'A. riporta le varie interpretazioni del versetto preso in esame e i risvolti nel NT della manifestazione di Dio in Gesù. È dalla varietà delle interpretazioni, conclude l'A., che sgorgherà la luce.

11. GIUSEPPE DE SIMONE, *A cento anni dalla morte del papa S. Pio X: la sua figura, il suo ruolo nella Chiesa, nel mondo del suo tempo e nella nostra Calabria*

Vivarium 22 ns (2014) 501-510

A cento anni dalla morte, l'A. ricorda il papa S. Pio X, ripercorrendone l'itinerario umano, ecclesiale e pastorale e sottolineando alcune fasi più importanti della sua vita, nel campo strettamente ecclesiale e pastorale e anche in riferimento al suo rapporto con la Calabria. L'A. si sofferma in particolare su tre punti del ministero pastorale di papa Sarto: la sua opera nel campo della catechesi e della formazione con la redazione del Catechismo che porta il suo nome; il suo impegno per la liturgia e il canto sacro; la sua attenzione a una formazione più adeguata del clero e quindi la fondazione dei seminari regionali, specialmente nel Centro-Sud dell'Italia.

12. LUIGI MARIANO GUZZO, *Il Diritto canonico nelle università statali. I motivi di una scelta disciplinare*
Vivarium 22 ns (2014) 511-525
- L'A. riflette sulle ragioni dello studio del Diritto canonico nelle università statali italiane. In particolare l'A. ricostruisce le vicende storiche dell'istituzione della cattedra di Diritto canonico negli atenei dello Stato, rilevando come il Concilio Vaticano II abbia portato un'aria di freschezza negli studi della canonistica laica. Dopo aver indagato in merito al contributo che il Diritto canonico può offrire alla scienza giuridica laica (o profana), l'A. arriva alla conclusione che il Diritto canonico, oltre ad essere vita, è cultura e, specificamente, cultura sociale e giuridica di una tradizione con cui facciamo i conti tutti i giorni.

Rassegna

13. GIUSEPPE DE SIMONE, *Quod iustum est et aequum*
Vivarium 22 ns (2014) 529-531
14. LUIGI MANCA, *Preti secondo i Padri*
Vivarium 22 ns (2014) 533-536
15. FILIPPO D'ANDREA, *Nuove memorie*
Vivarium 22 ns (2014) 537-543
16. TEA MIRARCHI, *All'imbrunire*
Vivarium 22 ns (2014) 545-549